



MINISTRO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per l'innovazione,
l'amministrazione generale, il personale e i servizi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ai Soggetti attuatori degli interventi
dell'investimento M5C2I1.3

e p.c. DG per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle
povertà
DGInclusione@lavoro.gov.it

Dipartimento per le politiche sociali, del terzo
settore e migratorie
DipartimentoSociale@lavoro.gov.it

Dipartimento per l'innovazione,
l'amministrazione generale, il personale e i
servizi
DipartimentoInnovazione@lavoro.gov.it

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Target M5C2-10, Investimento M5C2I1.3 – Sub-investimenti 1.3.1 Housing first, e 1.3.2 Stazioni di posta.

La presente nota si colloca nell'ambito delle funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi del PNRR e sul raggiungimento dei relativi traguardi ed obiettivi riconosciute alla Unità di missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR (di seguito Unità di Missione) dall'articolo 8, commi da 1 a 5 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché nell'ambito della ripartizione delle competenze attribuite all'Unità di Missione e alla DG per lo sviluppo sociale e gli aiuti alla povertà nella convenzioni stipulati tra il Ministero del Lavoro e gli ambiti territoriali sociali per l'attuazione degli interventi finanziati della Missione 5, componente 2, investimenti 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.2, 1.3.1 e 1.3.2 del PNRR.

La predetta convenzione attribuisce all'unità di missione, tra gli altri, compiti di adozione di adeguati meccanismi di prevenzione delle eventuali criticità nel raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi degli interventi del PNRR di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tanto premesso, appare opportuno declinare le definizioni riportate nella *Council implementing decision* (di seguito CID) e negli *Operational arrangements* (di seguito OA) relativamente al Target M5C2-10, M5C2I1.3 – Sub-investimenti 1.3.1 *Housing first* – 1.3.2 *Stazioni di posta*, il cui target è fissato al Q1 2026.

La descrizione contenuta nella CID con riferimento al target de quo prevede che: «*Almeno 25 000 persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale devono essere prese in carico come beneficiarie di interventi di*

Housing First e delle stazioni di posta. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: almeno 3 000 persone devono ricevere un alloggio temporaneo per almeno 6 mesi nell'ambito dei progetti Housing First e almeno 22 000 persone devono usufruire dei servizi offerti nell'ambito dei progetti delle stazioni di posta realizzati dal distretto sociale. Le persone in condizioni di grave deprivazione sono definite come segue: si vedano le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione in Italia, approvate dalla Conferenza Unificata dell'11.5.2015, e l'articolo 5 del decreto annuale sul Fondo per la povertà 2018, dove (articolo 5) a tal fine sono identificate come a) persone senza dimora o senza dimora fissa; b) persone che utilizzano dormitori pubblici; c) persone senza dimora ospitate in strutture di accoglienza; d) persone che escono dall'istituzionalizzazione (compreso il carcere) e che non dispongono di un alloggio. Benché l'intervento debba coprire l'intero territorio nazionale, vanno privilegiate tuttavia le aree in cui la deprivazione abitativa e la povertà grave sono più urgenti (aree metropolitane, ma anche alcune zone rurali con un elevato numero di lavoratori stagionali - molti dei quali stranieri)».

In attuazione di tale previsione è stato predisposto e pubblicato dalla Direzione generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale (di seguito DG) l'Avviso pubblico n. 1/2022, prevedendo all'articolo 5 comma 1 che "le risorse del PNRR per la Missione 5, Componente 2 sono destinate agli Ambiti territoriali sociali (ATS) e, per essi, ai singoli Comuni e agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati compresi all'interno di ciascun ATS".

Successivamente, con Decreto direttoriale n. 98/2022 e successivi decreti, fino all'emanazione del Decreto Direttoriale n. 482 del 29 dicembre 2023 art. 2 che ha disposto l'impossibilità di ammettere ulteriori progetti idonei al finanziamento², sono state ammesse a finanziamento, al netto delle rinunce, complessivamente 259 proposte progettuali per il sub investimento M5C2I1.3.1 e 234 per sub investimento M5C2I1.3.2.

A partire dal 10 agosto 2022 ciascun Ambito Territoriale Sociale e Comune ha inviato le schede di dettaglio delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, mediante un sistema informativo dedicato. Su queste ultime la Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha effettuato una valutazione di coerenza funzionale a cui è seguita la stipula degli atti di convenzionamento con gli Ambiti territoriali sociali e i Comuni proponenti; alla data attuale, per la linea di investimento M5C2I1.3.1 su 259 progetti approvati ne sono stati convenzionati 256, mentre per la linea di investimento M5C2I1.3.2 su 234 progetti approvati ne sono stati convenzionati 233. La valutazione della coerenza delle proposte progettuali è stata effettuata sia rispetto all'Avviso pubblico n. 1/2022, sia rispetto al Piano operativo adottato con Decreto direttoriale n. 450/2021 così come integrato dal Decreto direttoriale n. 1/2022, che rappresenta il documento di programmazione nazionale dell'intervento in oggetto, e che ha costituito una specifica milestone M5C2-5, conseguita a dicembre 2021.

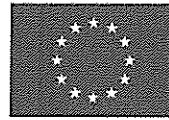
Gli ATS/Comuni come da cronoprogramma di progetto stanno procedendo all'individuazione degli immobili da adeguare/ristrutturare e stanno avviando le procedure per l'affidamento e la realizzazione di lavori, servizi e forniture anche attraverso il ricorso alle attività di coprogettazione con gli enti del terzo settore.

Gli ATS/Comuni affidatari hanno comunicato con il "Documento avvio delle attività (DIA)" l'avvio della progettazione tecnica dell'intervento corredata dal progetto di fattibilità tecnico economico o l'affidamento dell'incarico di progettazione tecnica dell'intervento di ristrutturazione o riqualificazione degli immobili.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per l'innovazione,
l'amministrazione generale, il personale e i servizi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Contemporaneamente alle attività finalizzate alla realizzazione di soluzioni alloggiative (Housing first) o di punti di accesso e fornitura di servizi anche di alloggio breve (Stazioni di posta) sono in corso le attività destinate alla presa in carico delle persone o delle famiglie in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato.

Le attività di individuazione degli immobili e di affidamento dei lavori stanno richiedendo un tempo significativo anche legato alla particolare congiuntura nazionale (saturazione del settore edile a causa del super bonus sulle ristrutturazioni edilizie, incremento dei costi per effetto degli aumenti dei costi dell'energia e delle materie prime) e anche di tipo locale: i molteplici finanziamenti del PNRR che hanno una ricaduta sulle amministrazioni locali stanno creando una condizione di scarsità di alloggi pubblici o del privato sociale da destinare a questi interventi.

Tuttavia per garantire ai destinatari la realizzazione dei servizi programmati e per assicurare il soddisfacente conseguimento del target M5C2-10 si ritiene coerente prevedere l'utilizzo di "alloggi ponte" per la linea di investimento M5C2I1.3.1 – Housing first e di "immobili ponte" per la linea di investimento M5C2I1.3.2 Stazioni di Posta, ovvero di strutture temporanee, che, nelle more del completamento delle attività di ristrutturazione/ riqualificazione previste nelle schede progettuali approvate e convenzionate, possano consentire ai soggetti attuatori la possibilità, comunque, di raggiungere tempestivamente i beneficiari.

Tali "sistemazioni ponte" saranno finanziate esclusivamente con la voce di costo "gestione" che nella struttura di progetto prevedeva un importo annuo da destinare alle spese di mantenimento e di utenze che per effetto del protrarsi delle attività di ristrutturazione delle strutture definitivamente individuate non sarebbero utilizzate. Nella sostanza le stesse risorse previste nella voce di costo "Gestione" saranno utilizzate per sostenere le spese di manutenzione e utenze delle "sistemazioni ponte". Questo manterrà la coerenza dell'utilizzo delle risorse e consentirà di realizzare quanto programmato nelle proposte progettuali senza incremento del costo complessivo del progetto.

Gli alloggi ponte hanno lo scopo di fornire al beneficiario preso in carico immediatamente il servizio, viceversa gli immobili ristrutturati garantiranno a regime il servizio in maniera stabile.

Si esemplifica di seguito una ipotesi di soluzione alloggiativa ponte per la Misura 1.3.1.

L'ATS/Comune ha individuato una struttura che a seguito di ristrutturazione metterà a disposizione del territorio un immobile contenente 5 alloggi destinati alle finalità del progetto "Housing first". I beneficiari che si progetta di coinvolgere entro il termine previsto per il raggiungimento del target sono 10. I lavori di ristrutturazione dell'immobile individuato si concluderanno il mese di giugno 2025 consentendo ai primi 5 beneficiari di usufruire del servizio di alloggio per 6 mesi cioè per il periodo luglio – dicembre 2025. I beneficiari inseriti nell'immobile nel periodo gennaio – marzo 2026 non potranno essere contattati al fine del raggiungimento del target per inadeguatezza del periodo di utilizzo dell'immobile. Al fine di cominciare già nell'anno 2024 ad erogare il servizio e contestualmente al fine di raggiungere l'obiettivo previsto al 31 marzo 2026 l'ATS/Comune potrebbe utilizzare le risorse della voce di spesa "Gestione" non impegnate perché l'immobile è oggetto di ristrutturazione e quindi non utilizzato, per affittare un immobile (alloggio ponte) che ospiti nel periodo luglio - dicembre 2024 e



gennaio – giugno 2025 beneficiari che a seguito di presa in carico si rivelino bisognosi di un alloggio.

I costi del progetto rimarranno invariati perché una voce di spesa che non sarebbe stata utilizzata per mantenere l'alloggio in corso di ristrutturazione viene destinata alle spese di gestione di un alloggio in uso provvisoriamente.

I beneficiari presso l'alloggio affittato potranno concorrere al target della M5C2 - 10 se ospitati nella struttura per i previsti 6 mesi.

L'alloggio ponte dovrà essere immediatamente utilizzabile e non dovrà necessitare di interventi di ristrutturazione.

Il beneficio al territorio grazie alle risorse PNRR sarà immediato e si cominceranno a fornire quei servizi che con le strutture definitivamente assegnate avranno carattere di stabilità.

Si esemplifica di seguito una ipotesi di soluzione alloggiativa ponte per la Misura 1.3.2.

L'ATS/Comune ha individuato una struttura che a seguito di ristrutturazione fornirà tutti i servizi previsti nella proposta progettuale e ha avviato i lavori di ristrutturazione che si concluderanno nel mese di giugno 2025. Nel periodo che precede la piena messa in attività della "Stazione di posta" che garantirà i servizi in maniera stabile agli utenti del territorio l'ATS/Comune offre la possibilità di ricevere temporaneamente gli stessi servizi della "Stazione di posta" in corso di realizzazione in una sede provvisoria pubblica o privata. Potrebbe trattarsi ad esempio di utilizzare i centri di accoglienza dei senza fissa dimora per il periodo invernale (Piano freddo) anche nel periodo estivo per garantire fin da subito i servizi che saranno attivati nella "Stazione di posta" definitiva.

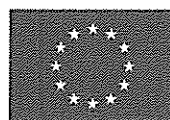
I beneficiari riceveranno i servizi previsti alle stesse condizioni di quelli che riceveranno nella struttura definitiva rispetto alla quale l'alloggio ponte si configurerà come una sorta di "succursale provvisoria". I costi del progetto rimarranno invariati perché una voce di spesa che non sarebbe stata utilizzata per mantenere la "Stazione di posta" in corso di realizzazione/ristrutturazione viene destinata alle spese di gestione di una struttura in uso provvisoriamente.

La struttura ponte dovrà essere immediatamente utilizzabile e non dovrà necessitare di interventi di ristrutturazione.

Il beneficio al territorio grazie alle risorse PNRR sarà immediato e si cominceranno a fornire quei servizi che con le strutture definitivamente assegnate avranno carattere di stabilità.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per l'innovazione,
l'amministrazione generale, il personale e i servizi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

DEFINIZIONE DELLE CONDIZIONI CHE CONSENTIRANNO AI BENEFICIARI PRESI IN CARICO DI CONCORRERE AL RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET M5C2-10

Si forniscono, di seguito, maggiori dettagli sulle condizioni che consentiranno ai beneficiari che riceveranno i servizi presso le strutture definitivamente individuate e a quelli che li riceveranno presso le strutture ponte di concorrere al raggiungimento del target.

LINEA DI INVESTIMENTO M5C2I1.3.1 – HOUSING FIRST

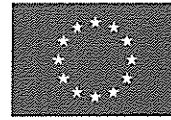
Concorreranno al target quei destinatari che abbiano beneficiato dell'inserimento abitativo (nelle strutture definitive o negli alloggi ponte) per un periodo di durata complessiva di sei mesi.

Il target individuale potrà ritenersi conseguito prima del completamento dei 6 mesi all'interno della struttura definitiva o "ponte" solamente nel caso in cui il beneficiario che fruisca di una presa in carico personalizzata, inserito nell'alloggio ponte o definitivo, consegua, prima dei 6 mesi una stabilità alloggiativa, attestata con idonea documentazione dal soggetto attuatore. La stabilità abitativa alla quale tende la misura è quindi considerabile quale successo dell'intervento e si intende conseguita nei seguenti casi: 1) tramite l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica destinati all'assistenza abitativa, attestata dal soggetto attuatore; 2) qualora il beneficiario/nucleo familiare, anche in virtù dei servizi di presa in carico e del progetto personalizzato di cui ha fruito nel periodo di inserimento nell'alloggio, raggiunga una autonomia personale in un alloggio adeguato ovvero consegua una stabilità alloggiativa e di vita all'interno della comunità, da attestarsi tramite una dichiarazione del beneficiario, che potrà costituire idonea documentazione presentata dal soggetto attuatore.

L'eventuale utilizzo degli alloggi ponte per il sub-investimento M5C2I1.3.1 deve obbligatoriamente essere accompagnato dalla ristrutturazione/riqualificazione degli immobili destinati a offrire permanentemente strutture di alloggio per il target di riferimento progettuale, oggetto dei costi di investimento del progetto housing first; tali alloggi dovranno essere funzionali e accogliere i beneficiari al massimo entro il termine delle attività progettuali previste per il 31 marzo 2026, assicurando, per la corretta ammissibilità dei beneficiari, oltre che la presa in carico e un progetto personalizzato, almeno 6 mesi di inserimento complessivi tra alloggio ponte e struttura definitiva (fatta salva l'ipotesi di raggiungimento della stabilità abitativa). Non sarà quindi ritenuta idonea come fine delle attività progettuali la mera fine dei lavori degli alloggi oggetto di ristrutturazione/riqualificazione. Infine, non sarà possibile considerare ai fini del concorso al raggiungimento del target le prese in carico dei beneficiari e l'inserimento negli alloggi (siano essi "ponte" o definitivi) realizzate nell'ultimo trimestre di attuazione del progetto ovvero nel primo trimestre 2026 non potendo in tal modo realizzarsi la condizionalità dei 6 mesi di inserimento.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per l'innovazione,
l'amministrazione generale, il personale e i servizi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

LINEA DI INVESTIMENTO M5C2I 1.3.2 – STAZIONI DI POSTA

Concorreranno al target quei beneficiari per i quali sia stata effettuata una presa in carico (attività core) e che abbiano avuto accesso ad almeno un altro servizio offerto dalla stazione di posta tra quelli programmati nella scheda progetto dell'investimento M5C2I 1.3.2 - *Stazioni di Posta* tra attività core e attività accessorie.

Tali servizi potranno essere erogati sia nelle strutture definitive sia in quelle ponte. Infatti, nelle more della realizzazione dei lavori di ristrutturazione e di consegna dell'immobile che fungerà da stazione di posta, possono essere erogati servizi "core" e "servizi accessori" presenti nella scheda progettuale dell'investimento M5C2I 1.3.2 - *Stazioni di Posta*, anche in una sede alternativa e temporanea, eventualmente presa in locazione a carico della quota destinata alle spese di gestione del progetto.

Le strutture ponte hanno lo scopo di fornire al beneficiario preso in carico immediatamente il servizio, viceversa gli immobili ristrutturati garantiranno a regime il servizio in maniera stabile.

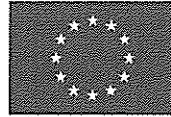
Tuttavia, al fine della corretta imputazione dei beneficiari al target M5C2 – 10 prevista dal progetto risulta indispensabile che:

- l'immobile temporaneo che fungerà da stazione di posta debba essere riconoscibile e identificabile quale "stazione di posta temporanea" nelle more della ristrutturazione della stazione di posta definitiva, oggetto dell'intervento infrastrutturale del progetto;
- la "stazione di posta temporanea" dovrà erogare servizi rientranti tra quelli previsti nella scheda progetto che si debbono connotare come aggiuntivi rispetto a quelli già eventualmente erogati nella stessa sede e che devono essere finanziati a carico del progetto PNRR Linea di investimento 1.3.2; non potranno costituire target beneficiari già raggiunti da servizi erogati ordinariamente presso strutture già esistenti;
- potranno costituire target solo coloro che, all'interno delle stazioni di posta temporanea, fruiranno di un progetto individualizzato di presa in carico oltre che di almeno un servizio tra quelli previsti nella scheda progettuale; all'interno della cartella sociale, intendendo per cartella sociale il format utilizzato dall'ente territoriale per la presa in carico del beneficiario dovranno essere riportati obbligatoriamente i dati logistici della stazione di posta temporanea che ha erogato i servizi, nonché quelli riferiti all'immobile definitivo, (vedi format "Stazione di posta temporanea" allegato);
- entro il termine della durata progettuale ovvero marzo 2026 la stazione di posta, centro servizi, oggetto di ristrutturazione/riqualificazione del progetto, dovrà essere operativa ed erogare i servizi previsti nella scheda progettuale.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per l'innovazione,
l'amministrazione generale, il personale e i servizi

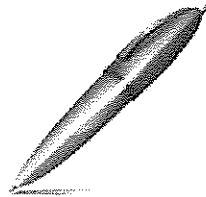


Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

All'interno della stazione di posta definitiva dovranno essere conservate tutte le cartelle sociali dei beneficiari che costituiranno target di progetto, comprendendo quindi, anche quelli presi in carico presso le "stazioni di posta temporanea", nonché un registro anagrafico degli stessi.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Marianna D'Angelo



Firmato digitalmente da
D'ANGELO MARIANNA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.

